

le Bisignano, mentre l'Udc ha fatto capire di voler dare una mano al centrosinistra bisignanese, smentendo, di fatto, voci che volevano i vertici centristi vicini all'attuale amministrazione.

La prima uscita pubblica dell'unione Pd-Udc si è tenuta sabato sera con un convegno svoltosi nella consueta sala "Rosario Cutria" del viale Roma. Tema dell'incontro è stato il ruolo delle autonomie locali, dall'Unità d'Italia al federalismo, e molti sono stati gli

CONTESO Il municipio di Bisignano

interventi a testimoniare le varie fasi storiche sono state attraversate nel corso degli anni. In primo, vi sono stati i salti dei due segretari locali, Italo Fucile per il Pd e Piero Lirangi dell'Udc, convinti che anche da Bisignano potrebbe, prima o poi, scattare una scintilla positiva per dare un maggior lustro anche alla nostra

nazione. Ha introdotto l'argomento principale, invece, il professore Rosalbino Turco del liceo scientifico "Enzo Siciliano".

C'era curiosità anche per se e quale ruolo abbia avuto la città di Bisignano all'interno dell'Unità d'Italia, in quanto le fonti storiche, sinora, non hanno registrato grossi movimenti nel-

l'Udc, consigliere regionale Udc, che è tornato in città dopo il convegno dei giovani Udc di fine anno.

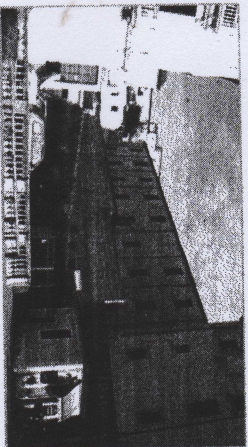
Inoltre, spazio anche per Bruno Villetta, coordinatore provinciale del Pd e, infine, conclusioni per Guerino D'Ignazio, presidente della facoltà di Scienze politiche dell'Unical e Sandro Mazzitelli, docente di diritto pubblico, anch'egli dello stesso ateneo.

MASSIMO MANEGGIO

cosenza@calabrianora.it

Risorgimento e ricerche storiche Falbo narra le gesta di Conflenti

ROGLIANO La lettura critica del Risorgimento nel cosentino e delle idealità che lo caratterizzarono, si intreccia con la figura e le opere (in gran parte inedite) di Alessandro Conflenti, avvocato, giornalista e scrittore nato a Rogliano, il 1817 (poi trasferitosi a Cosenza) che fu in prima fila nei moti risorgimentali cosentini del 1844-1848 così come nel periodo post-unitario, lasciando testimonianze di impegno civile e culturale, sinora inopinatamente trascurate dalla ricerca storica regionale. Sulla figura e l'opera del patriota roglianese si concentra adesso il volume "Il Risorgimento nel cosentino. Alessandro Conflenti" di Leonardo Falbo (foto), responsabile della sezione didattica dell'Istituto calabrese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea. Si tratta di un lavoro storico-letterario (152 pagine) che poggia su documentazione inedita, reperita in gran parte nell'Archivio di Stato di Cosenza o consultata sui giornali cosentini dell'epoca. Pubblicata da Comet Editor. Press



di Marzi, la ricerca ha visto la luce per iniziativa dell'amministrazione comunale di Rogliano che, in occasione di una ricorrenza storica atamante significativa come il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ha voluto ricordare così il patriota risorgimentale. Il volume, con la prefazione del meridionalista Pasquino Crupi, si articola in tre sezioni. La prima riguarda la biografia di Conflenti, la sua formazione, l'attività di patriota e scrittore, il suo ruolo di "intellettuale impegnato" nella difficile situazione politico-sociale

della Calabria prima e dopo l'Unità. La seconda sezione è costituita da un'antologia della produzione letteraria del Conflenti, nella quale spiccano alcune novelle scritte nel 1847 e ambientate nel territorio di Rogliano e della Valle del Savuto. La terza, infine, riporta una serie di documenti d'archivio che riguardano la lotta risorgimentale a Rogliano e nel Cosentino. Il lavoro di Falbo, «con la sua scrittura diligente e attenta, piana e senza fronzoli» come afferma Pasquino Crupi, nella prefazione, peraltro, rivela una dimensione didattica che potrà tornare utile in ambito scolastico, «considerato che in questi ultimi tempi - come si legge nell'introduzione - pare trovare facili consensi certa storiografia protessa a rimarcare i "danni" subiti dalla Calabria e dal Meridione dopo il 1861». Le pagine di Falbo, infatti, possono offrire un contributo per considerare maggiormente la "frattura" verificatasi tra lo spirito risorgimentale, che pur nelle sue varie declinazioni portò all'Unità d'Italia, e la successiva azione politico-governativa, certamente piemontese e nordista (ma ancor prima borghese e conservatrice) alla cui realizzazione non fu estranea - come sostiene l'autore - la classe politica filogovernativa calabrese e meridionale».

Mario Massimo Perri

l'inizio del nuovo strumento di cui il Comune di Grimaldi va a dotarsi: «È una tappa fondamentale, ha detto, a livello della programmazione politica ed amministrativa dell'intero territorio.

Chiedo pertanto che il Piano possa avere la condivisione più ampia dei concittadini e del Consiglio nella sua interezza». Illustrando il Piano, l'architetto Francini, capogruppo dell'equipe dei tecnici preposti, ha precisato che «teme conto dell'ambiente, nel rispetto della legge regionale che già dal 2002 ha cercato di conciliare urbanistica, ambiente ed economia. Bisogna mettere al centro delle scelte il territorio per creare le basi per lo sviluppo e la crescita, coniugando ambiente e storia». Importanti i punti fissati nel piano: rivalutazione del centro storico, aree pubbliche per servizi ed attrezzature, servizi di accoglienza, parco delle mura verdi, parco fluviale, salvaguardia dei borghi rurali con potenziamento del turismo verde e possibilità di urbanizzazione. Nelle aree integrate sono previste una serie di servizi, con centri commerciali, attività artigianali e di ricezione, centri di ricerca, industrie, attività produttive, attività ludiche. Sotto l'aspetto geomorfologico inoltre è stata prevista l'adozione di metodi per evitare movimenti franosi.

Presenti il vice sindaco Alessandra Medaglia, l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Stilla, gli assessori Roberto Bruno Bossio e Giustino Mauro, il consiglio comunale ha approvato all'unanimità, con una sola astensione, l'importante documento, di cui tutti i cittadini potranno prendere visione presso l'ufficio tecnico per eventuali delucidazioni e che costituisce l'atto finale per indire la conferenza di pianificazione alla quale parteciperanno i Comuni interessati alla redazione del Psc.

Alessandro Tartaro